

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5189 del 11/11/2019
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati Dlgs 152/06. Approvazione Analisi di Rischio Sito Specifica ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i., Procedura "Mislei Antonio, Mislei Clara", sito "Area reinsediamento commerciale", via Nazionale, Pianoro.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5343 del 11/11/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno undici NOVEMBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

**Oggetto:** Approvazione Analisi di Rischio Sito Specifica ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i., Procedura "Mislei Antonio, Mislei Clara", sito "Area reinsediamento commerciale", via Nazionale, Pianoro.

**Proponente:** Mislei Antonio, Mislei Clara.

## **LA RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA**

### **Decisione:**

1. Approva l'analisi di Rischio Sito Specifica (agli atti PGBO/2018/27175), in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 06/12/2018 (agli atti con PG/2019/168820);
2. Dichiarà concluso il procedimento ex Parte Quarta, Titolo V, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, a carico dei proponenti Mislei Antonio e Mislei Clara;
3. Dispone il trasferimento di competenza, delle eventuali ulteriori operazioni ambientali da eseguirsi sul lotto, ad altra procedura di bonifica già identificata in sede istruttoria;
4. Dispone il trasferimento delle necessarie informazioni ambientali al procedimento di cui al punto precedente;
5. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
6. Specifica che la Valutazione di Rischio elaborata non ha rilevato rischi sanitari ai fini dei previsti utilizzi dell'area;
7. Comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
8. Dispone la trasmissione del presente atto al proponente, agli interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.
9. Dà atto dell'effettuazione del pagamento spese istruttorie pertinenti.

## **Motivazione:**

Il sito riguarda una nuova area produttiva finalizzata a soddisfare le necessità di ampliamento di un'azienda, già presente nel Comune di Pianoro, che si occupa della produzione di macchine automatiche per il confezionamento di prodotti farmaceutici e cosmetici.

L'area che verrà interessata dai futuri interventi edificatori è circoscritta lungo una fascia posta parallelamente alla S.S. della Futa, mentre una vasta area compresa tra la zona che si intende edificare ed il torrente Savena verrà destinata a verde pubblico, al fine di dare soluzioni unitarie e coerenti per il mantenimento della rete ecologica di livello locale esistente, nonché finalizzata alla mitigazione paesaggistica della futura area produttiva.

La realizzazione del complesso produttivo si estende anche all'area attualmente occupata dai VVF, di proprietà del Comune di Pianoro, oggetto di permuta con altra area posta in località Piastrella dove verrà realizzata la nuova caserma dei VVF. Gli immobili presenti sull'area verranno demoliti e una porzione dell'area sarà interessata dalla costruzione del fabbricato industriale.

Le aree pertinenziali del complesso edilizio saranno adibite quasi esclusivamente a transito di automezzi per operazioni di carico-scarico ed a parcheggio di autoveicoli oltre che a verde di arredo.

La ricostruzione tecnica e storica dell'area individua in maniera solida quale sia la provenienza della contaminazione rilevata nelle acque di falda. Tale contaminazione è connessa alla zona di monte idrogeologico dove è già attivo un intervento di bonifica per i medesimi analiti a carico di una sorgente inquinante ben individuata. Il movimento e le caratteristiche delle acque sotterranee, insieme alla puntuale ricostruzione del quadro ambientale della zona, determinano un concreto principio di causalità tra la sorgente contaminante presente a monte idrogeologico, ed attualmente oggetto di bonifica, e le condizioni di qualità della falda rilevate nel sito in oggetto.

Le informazioni derivanti dal presente procedimento di bonifica e da quello limitrofo, indicano che i composti attualmente rilevati nell'area Mislei sono il risultato di una passata fuoriuscita della contaminazione dal sito di monte, attualmente non più attiva ed interrotta dall'intervento di bonifica applicato ormai da alcuni anni ed ancora in *progress*. Questo identifica tali sostanze come una situazione residuale in progressivo esaurimento quale corretta conseguenza dell'applicazione del suddetto intervento di bonifica.

Nonostante le esplicitate condizioni di evoluzione della contaminazione, per l'area Mislei è stata comunque implementata un'Analisi di Rischio Sanitaria a scenario futuro per valutare gli impatti degli analiti sull'utilizzo previsto del sito, posto ed associato il continuo e progressivo miglioramento delle condizioni di qualità della falda stessa.

Il modello concettuale identificato è coerente con l'area e con il progetto di reinsediamento previsto, le caratteristiche del modello risultano conformi alle indagini svolte e le valutazioni di rischio relative a tutti i percorsi presi in considerazione sono corrette e rientrano ampiamente nei limiti previsti in relazione alla destinazione d'uso dell'area.

Non si rilevano pertanto profili di rischio relativi alla Parte Quarta, Titolo V, DLgs 152/06 e s.m.i., inerenti l'insediamento ed utilizzo commerciale del sito. Per ciò che riguarda gli aspetti ambientali della contaminazione, sono adottati al procedimento già in essere per il sito di monte idrogeologico, il quale prenderà in carico quanto necessario ed al quale saranno integrati i dati ambientali derivanti dalla presente procedura al fine di monitorare il corretto proseguimento del processo residuale attualmente in atto.

Si ratifica l'assenza di rischi per il previsto insediamento del sito ed il trasferimento degli eventuali necessari adempimenti al proponente ed alla procedura di bonifica già in essere per la connessa sorgente primaria a monte idrogeologico.

#### **Termine e autorità a cui si può ricorrere:**

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

#### **Comunicazione:**

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con DDG n.113/2018 del 17.12.2018 del Direttore Generale ARPAE Emilia Romagna, l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali.

**La Responsabile dell'ARPAE S.A.C. di Bologna**

**Dr.ssa Patrizia Vitali**

*firmato digitalmente<sup>5</sup> ai sensi del codice di amministrazione digitale*

<sup>5</sup> documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis - c. 4 bis - del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**